

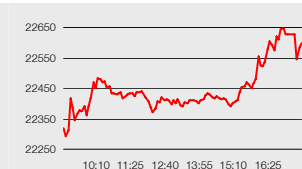
MORNING MEETING

APERTURA QUOTIDIANA SUI MERCATI FINANZIARI - 11 MARZO 2010

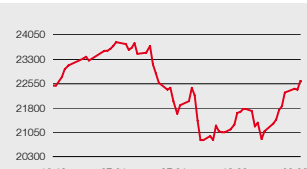
Azionario: sintesi dai mercati

Italia

FTSE/MIB - Ultima seduta



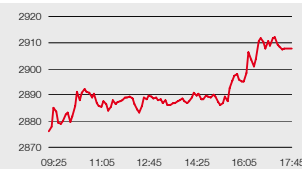
3 mesi



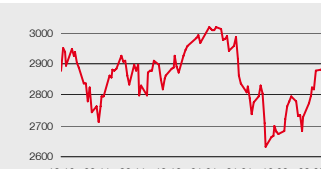
Indice	Chiusura	Var. %	Var. % 09/10
FTSE MIB	22638.65	1.27	16.33
FTSE IT ALL SH.	23128.82	1.22	16.55
FTSE IT STAR IND	11300.64	0.86	32.11
FTSE IT MID CAP	24917.65	0.81	23.97

Europa

ESTOXX50 - Ultima seduta



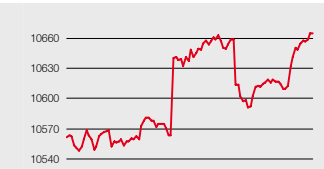
3 mesi



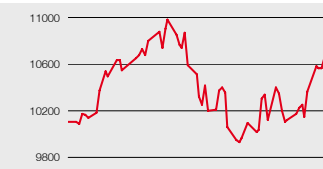
Indice	Chiusura	Var. %	Var. % 09/10
EUROSTOXX50	2909.4	1.00	18.68
DAX	5936.72	0.86	23.42
FTSE 100	5640.17	0.68	27.20
CAC40	3943.55	0.85	22.55

Usa e Giappone

Nikkei225 - Ultima seduta



3 mesi



Indice	Chiusura	Var. %	Var. % 09/10
DOW JONES	10567.33	0.03	20.41
NASDAQ100	1917.35	0.84	58.24
NIKKEI225	10664.95	0.96	20.38
HANG SENG	21228.2	0.09	47.55

Apertura in lieve calo per Piazza Affari, con l'indice FTSE/MIB in zona 22.550 pts. Buone notizie da **Pirelli & C**, che ha guadagnato il 4,15% ieri dopo avere chiuso il 2009 in utile per gruppo e capogruppo, è tornata al dividendo ed ha superato i target a livello di ricavi ed Ebit. Nel dettaglio, la capogruppo ha evidenziato un utile per EUR112,6 mln rispetto al rosso di EUR189,5 mln del 2008 e proporrà la distribuzione di un dividendo di EUR0,0145 per azione ordinaria e di EUR0,0406 per le risparmio. La società prevede nel 2010 per il gruppo ricavi a EUR4,7-4,8 mld e margine ebit 6,5-7%. Per Pirelli Tyre il gruppo vede ricavi in rialzo del 6-8% e margine ebit tendenzialmente in linea con il 2009. Da monitorare anche **Snam R.G.**, che ha approvato il piano strategico per i prossimi quattro anni e stima di investire nel periodo 2010-2013 EUR6,4 mld, di cui EUR1,4 mld quest'anno, con l'obiettivo di sviluppare il sistema di infrastrutture gas in Italia e per sostenere e incrementare le opportunità di crescita della società nel medio e lungo termine. In agenda oggi i Cda sui risultati di bilancio di **Cir** ed **Eni**. Infine, si ricorda che a partire dalla seduta di lunedì 22 marzo **Mondadori** non farà più parte del paniere principale FTSE/MIB, al suo posto entrerà **Azimut**.

Fiat (EUR9,22): da stampa, Fiat Automoveis ha disposto il richiamo di 60.000 Stilo prodotte in Brasile perché il dipartimento brasiliano di difesa dei consumatori ha detto che c'è un difetto ai mozzi delle ruote posteriori. Per l'azienda si parla anche di una multa da circa EUR1,2 mln. La Fiat brasiliana ha affermato che non ci sono rischi e si è detta sorpresa e pronta a presentare ricorso.

Finmeccanica (EUR10,01): la controllata Alenia Aeronautica ha raggiunto con i sindacati un'intesa che riduce a circa 900 i lavoratori coinvolti dalla cassa integrazione. AgustaWestland si è aggiudicata un contratto del valore di EUR560,0 mln da parte dell'Aeronautica Militare indiana per la fornitura di 12 elicotteri AW101 per il trasporto governativo.

Avvio in lieve calo per le borse europee, appesantite dall'andamento negativo dei **titoli minerari**, penalizzati dai deboli prezzi delle materie prime dopo che una serie di dati positivi sull'economia cinese ha fatto temere una stretta monetaria. Ai forti dati macroeconomici si è sommata anche un'inflazione ai massimi di 16 mesi a febbraio in Cina, fornendo le premesse per una modifica della politica monetaria.

In evidenza ieri i titoli legati alla **finanza** e al **comparto minerario**, quest'ultimo incoraggiato dalla dinamica sostenuta delle importazioni cinesi nello scorso mese, mentre hanno perso terreno i **farmaceutici** e il **retail**.

Tra le banche, bene in particolare gli **istituti ellenici**, da **Alpha Bank** a **Bank of Piraeus**, mentre tra gli **assicurativi** si sono messe in luce **Axa** (+2,61%) e **Fortis**.

BP (GBP624,90): il colosso petrolifero britannico, ha annunciato di aver acquisito dalla statunitense Devon Energy assets per USD7,0 mld soprattutto in Brasile, Azerbaijan e nel Golfo del Messico.

Valeo (EUR24,75): il gruppo francese di componenti per l'industria automobilistica è balzato di oltre l'8% ieri dopo aver annunciato obiettivi di crescita superiori al mercato, puntando a EUR10,0 mld nel 2013.

Fortis (EUR2,80): l'assicuratore belga è salito del 3,13% IERI dopo il ritorno all'utile nel 2009, con risultati leggermente superiori alle attese. Il gruppo, che annuncia il cambio di nome in Ageas, pagherà un dividendo di EUR0,8 per azione.

Chiusura positiva per Wall Street, in un contesto favorito sul fronte macro dal rialzo delle stime degli economisti sulla **crescita Usa nel 2010** e sul lato aziendale da alcune operazioni di **M&A**. Per il terzo mese consecutivo gli economisti hanno infatti rivisto al rialzo in marzo le stime sulla crescita americana per il 2010 al 3,1% anche se hanno limato quelle per il 2011 al 3%. Tra i principali titoli, in evidenza **Aig** (+10,59%) e **Citigroup** (+3,66%) sulle voci secondo cui le autorità potrebbero valutare il divieto di short selling sui due titoli.

Il Dow Jones e l'S&P500 hanno guadagnato rispettivamente lo 0,03% e lo 0,45%, mentre il Nasdaq100 è salito dello 0,84%.

Miste questa mattina le piazze asiatiche, con Tokyo in progresso dello 0,96% ai massimi delle ultime sette settimane, trainato dai **titoli export** come **Sony** (+1,93%), che hanno realizzato forti guadagni dopo il calo inaspettato delle giacenze di magazzino all'ingrosso negli Stati Uniti e sulla scia dell'indebolimento registrato ieri dallo yen. +0,09% l'Hang Seng.

Citigroup (USD3,96): da stampa, il private equity Apollo Firm ha raggiunto un accordo per l'acquisto della divisione immobiliare di Citigroup. +3,66% ieri il titolo.

Facet Biotech (USD27,01): è balzata del 66,63% ieri dopo la notizia che l'azienda sarà acquistata da Abbott Laboratories per USD27,0 per azione, prezzo ben più alto di quello proposto per l'offerta, non andata in porto, da parte di Biogen Idec.

Compagnie aeree Usa: toniche ieri le compagnie aeree Usa dopo la notizia che l'amministrazione Obama starebbe valutando la concessione di aiuti alle compagnie aeree per sostenere i costi di ammodernamento dei sistemi di controllo del traffico.

Operazioni in corso

Titolo	Operazioni
Ratti	Aumento di capitale (08.03 - 26.03); 3 nuove azioni ogni 4 possedute a EURO,114

Giornata finanziaria

Paese	Evento
Italia	Cda risultati CIR, Eni, Snam Rete Gas
Esteri	Risultati Volkswagen, K+S, Deutsche Lufthansa, Old Mutual, Swatch

Giudizi degli analisti

Titolo	Giudizio
Eni	Rbs taglia target price a EUR18,9 da EUR19,5, Hold (EUR17,87)

MORNING MEETING

APERTURA QUOTIDIANA SUI MERCATI FINANZIARI - 11 MARZO 2010

Macroeconomia

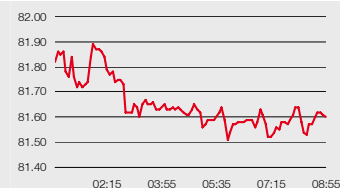
Approfondimento grafico

(*) US - Evoluzione settimanale richieste sussidi alla disoccupazione

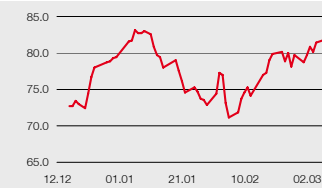


Valute & commodities

Future petrolio wti

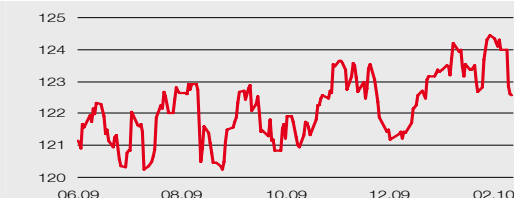


3 Mesi



Obbligazioni e monetario

EU - Future Bund



Calendario Macro

Ora	Paese	Indicatore	Periodo	Stima	Prec.
00:50	JP	Pil riv. a/a	4Q09	4,1%	4,6%
14:00	CH	Decis. tassi SNB	1Q10	0,25%	0,25%
14:30	US (*)	Jobless clms.	Weekly	460 mila	469 mila

Quotazioni

Strumento	Valore	Var. 1g	Var. 09/10
EUR/USD	1.3630	0.24%	-2.5%
EUR/JPY	123.30	0.78%	-2.6%
USD/JPY	90.45	0.56%	-0.2%
EUR/GBP	0.9108	0.45%	-4.6%
EUR/CHF	1.4614	-0.05%	-2.1%
Petr. WTI	81.55	0.07%	82.8%
Petr. Brent	80.64	1.91%	122.9%
Oro	1.106.45	-1.18%	26.0%
Argento	16.90	-1.74%	49.6%

Quotazioni e rendimenti

Strumento	Valore	Var. 1g	Var. 09/10
FUT. T-BOND	117.78	-0.05%	-14.68%
FUT. BUND	122.60	-0.01%	-1.79%
BTP 2 Y	1.40%	-1bp	-168bp
BTP 5 Y	2.69%	2bp	-102bp
BTP 10 Y	3.93%	1bp	-45bp
BTP 30 Y	4.82%	-1bp	-28bp
TASSO O/N	0.26%	0bp	-194bp
Euribor 3 m	0.651%	0bp	-224bp
Euribor 6 m	0.956%	0bp	-204bp

In **Cina**, l'inflazione è balzata ai massimi degli ultimi 16 mesi in febbraio salendo oltre le aspettative, dell'1,2% mensile e del 2,7% annuo. I dati alimentano i timori di surriscaldamento dell'economia del Paese, timori peraltro confermati da altri indicatori diffusi in mattinata: +17,9% per le vendite al dettaglio tra gennaio e febbraio; +20,7% per la produzione industriale negli stessi due mesi. In **Giappone** è arrivata la revisione del dato sul Pil del 4Q09: su base trimestrale la crescita è dello 0,9% rispetto all'1,1% della prima rilevazione. Su base annua si registra un +3,6% a fronte del +4,6% della prima stima. Confermate dunque le aspettative di una revisione al ribasso dei dati di crescita comunicati in febbraio, con una correzione che è stata anche maggiore del previsto. Le stime erano per un +1% trimestrale e un +4,1% annuale. **La Bce pubblica oggi il suo bollettino mensile**, che in genere riprende le posizioni dell'ultimo comitato di politica monetaria dell'istituto. Nel meeting della settimana scorsa, in cui il costo del denaro è stato lasciato invariato all'1%, Trichet ha confermato la previsione di una crescita non omogenea all'interno dell'Eurozona nel 2010, ma ha anche delineato i prossimi passi della exit strategy della Bce, ovvero la modifica progressiva delle condizioni straordinarie di finanziamento per il sistema bancario. Non sono previsti dati di rilievo oggi dall'Europa. L'attenzione si concentra dunque sugli Stati Uniti, soprattutto sul dato relativo alla bilancia commerciale di gennaio: previsto un ulteriore allargamento del deficit a USD41,0 mld da USD40,18 mld di dicembre. In arrivo anche le nuove richieste di sussidi di disoccupazione, attese in lieve contrazione (**)

Sul mercato dei **cambi**, yen in salita questa mattina dopo i forti dati economici cinesi, compreso quello sul surriscaldamento dell'inflazione, che alimentano le aspettative di ulteriori mosse restrittive da parte di Pechino, con la possibile conseguenza di un apprezzamento dello yuan cinese. Gli operatori hanno ridotto le loro posizioni lunghe sulle altre valute ad alto rendimento della regione, aiutando la moneta giapponese a riprendersi almeno in parte dalle difficoltà di ieri. Il dollaro perde dunque terreno sullo yen, col cambio che intorno alle 09:00 quota a 90,45. Anche l'euro cede terreno nei confronti della valuta giapponese, a 123,30. A limitare la risalita dello yen ci sono tuttavia le ipotesi di imminenti mosse espansive della Banca del Giappone, sotto forte pressione da parte del governo di Tokyo, che sta aumentando gli sforzi per portare il paese fuori dalla deflazione. Infine, il dollaro è in lieve rialzo sull'euro in area 1,3630.

Sul fronte delle **commodities**, petrolio sotto gli USD82,0 al barile, in discesa dai massimi degli ultimi due mesi raggiunti ieri. Il mercato sembra scommettere sul fatto che i paesi Opec, che si incontreranno a Vienna il prossimo 17 marzo, continueranno anche nel secondo trimestre a produrre greggio di fatto oltre le quote di pertinenza. Il calo delle scorte Usa e la crescente domanda cinese dovrebbero comunque garantire il buon assorbimento dell'extra offerta Opec.

(**) a 460.000 unità dalle 469.000 di quella precedente.

Ben impostati i Treasury Usa nelle contrattazioni di questa mattina, soprattutto sulle scadenze lunghe. Il buon andamento dell'asta di decennali di ieri, che ha ricevuto una forte domanda su un'offerta complessiva di USD21,0 mld, ha fatto tirare un sospiro di sollievo in vista dell'asta odierna di trentennali.

Partenza in rialzo questa mattina per l'obbligazionario europeo, in vista di un avvio sottotono per l'azionario. Giornata povera sul fronte delle aste di titoli di Stato dell'Eurozona. Fuori dall'Area Euro si guarderà comunque all'emissione di Gilt britannici al 2032, cedola 1,25%, per GBP900,0 mln, mentre nel pomeriggio al collocamento di Treasury Usa per USD13,0 mld sulla scadenza trentennale che a detta degli operatori potrebbe comunque avere effetti anche sul governativo benchmark europeo.

Calendario Politica Monetaria

Istituto	Paese	Tasso	Data
FED	US	0-0,25%	16.03
BOJ	JP	0,10%	17.03
BCE	EU	1,00%	08.04
BOE	GB	0,50%	08.04

Disclaimer

La presente pubblicazione di UniCredit Bank AG, succursale di UniCredit Bank AG, succursale di Milano è indirizzata ad un pubblico indistinto e viene fornita a titolo meramente informativo. Essa non costituisce attività di consulenza da parte di UniCredit Bank AG succursale di Milano né, tantomeno, offerta o sollecitazione ad acquistare o vendere strumenti finanziari. Le informazioni ivi riportate sono di pubblico dominio e sono considerate attendibili, ma UniCredit Bank AG, succursale di Milano non è in grado di assicurarne l'esattezza. Tutte le informazioni riportate sono date in buona fede sulla base dei dati disponibili, ma sono suscettibili di variazioni anche senza preavviso in qualsiasi momento dopo la pubblicazione. Si declina ogni responsabilità per qualsivoglia informazione esposta in questa pubblicazione. Si invita a fare affidamento esclusivamente sulle proprie valutazioni delle condizioni di mercato nel decidere se effettuare un'operazione finanziaria e nel valutare se essa soddisfa le proprie esigenze. La decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria è a rischio esclusivo dei destinatari della presente informativa. UniCredit Bank AG, succursale di Milano e le altre società del Gruppo UniCredit possono detenere ed intermediare titoli delle società menzionate, agire nella loro qualità di market maker rispetto a qualsiasi strumento finanziario indicato nel documento, agire in qualità di consulenti o di finanziatori di uno qualsiasi tra gli emittenti di tali strumenti e, più in generale, possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari o alle operazioni oggetto della pubblicazione od intrattenere rapporti di natura bancaria con gli emittenti stessi. Le informazioni di natura borsistica sui titoli non implicano nel modo più assoluto un giudizio sulla società oggetto della pubblicazione. L'analisi tecnica sui sottostanti dei covered warrant e certificati UniCredit è prodotta internamente da UniCredit Bank AG, succursale di Milano.

Imprint

Corporate & Investment Banking
UniCredit Bank AG, Succursale di Milano
Via Tommaso Grossi, 10 - 20121 Milano

N. Verde: 800-011122 - info.investimenti@unicredit.it - www.investimenti.unicredit.it